

Domani la manovra d'estate: sgravi fiscali e bonus famiglia

Ampliata la «social card»

Più sconti sull'energia

Una platea più ampia per la social card e nuovi criteri per rendere maggiormente appetibile il bonus famiglia. Allo studio anche un pacchetto per ridurre i costi di approvvigionamento energetico per le imprese, con specifiche

agevolazioni per le aziende che impiegano gas nella produzione. Il decretone sulla manovra estiva sarà varato domani dal Consiglio dei ministri, come ha annunciato lo stesso Silvio Berlusconi confermando l'ok a una "Tre-

monti ter" per gli utili reinvestiti. Nel menu imprese anche il premio-occupazione per le aziende che non licenziano e l'accelerazione dei pagamenti della pubblica amministrazione.

Rogari ► pagina 6

Strategie per il rilancio
LE MISURE DEL GOVERNO

Al Colle. Tremonti ha illustrato il Dpef a Napoli, varo a inizio luglio

Nel testo. Slittano i termini degli sfratti. Sugli Alitalia bond rimborsi tra il 50 e il 70%

La manovra rafforza bonus famiglie e social card

Berlusconi: per le imprese detassazione degli utili

Marco Rogari
ROMA

Una platea più ampia per l'accesso alla social card e nuovi criteri per rendere maggiormente appetibile il bonus famiglia. Anche queste misure dovrebbe essere inserite nel decretone sulla manovra estiva, che sarà varato domani dal Consiglio dei ministri, come ha annunciato lo stesso Silvio Berlusconi confermando l'ok a una sorta di Tremonti ter per le imprese. Il governo punta non solo a far scattare un micro-piano per le imprese, imperniato anche

DOMANI IL SÌ

Pronto il «decretone» che comprende anche le proroghe. Tra le novità un pacchetto per ridurre i costi dell'energia per le aziende

su premio-occupazione per le aziende che non licenziano e velocizzazione dei pagamenti della pubblica amministrazione, ma anche a favorire la ripresa dei

consumi agendo sul fronte delle famiglie. I tecnici dell'esecutivo sono ancora al lavoro per perfezionare il provvedimento, che assorbirà anche il dispositivo sul rinvio di alcune scadenze (dagli sfratti alla potatura degli enti inutili) originariamente destinato ad essere attivato da un decreto milleproroghe ad hoc.

Tra le ultime novità allo studio c'è un pacchetto per ridurre i costi di approvvigionamento energetico per le imprese (anche facendo leva sulla possibilità di consorzarsi), con specifiche agevolazioni per le aziende che impiegano gas nella produzione. Nel testo dovrebbe trovare posto anche l'aumento dei rimborsi agli obbligazionisti Alitalia (si veda pagina 47). Rimborsi che dovrebbero essere superiori al 50% della quotazione media dei Mengozzi bond nell'ultimo mese di vita del titolo, con la possibilità di arrivare anche al 70%. Potrebbe anche essere prevista la possibilità per gli azionisti Alitalia di cedere al ministero dell'Economia i propri titoli con il riconoscimento di un controvalore.

Quello che si accinge a varare il

Consiglio dei ministri dovrebbe essere quindi un unico decreto, accompagnato da un decreto legislativo con norme anticiclaggio. La formalizzazione del Dpef, che ieri è stato illustrato nelle sue linee dal ministro Giulio Tremonti al Capo dello Stato, dovrebbe invece arrivare nella prima settimana di luglio.

La bozza del decreto sarebbe suddivisa in tre capitoli: sviluppo; fisco; welfare. Il tutto accompagnato dalle proroghe dei termini, in primis quelle degli sfratti (al 31 dicembre) e della class action. Il Governo sembra deciso a insistere sulla social card, nonostante questo strumento non abbia fin qui rispettato le attese, piuttosto che optare per un irrobustimento delle pensioni minime. I requisiti fissati dalla manovra estiva del 2008 hanno di fatto limitato a poco meno di 600mila gli accessi a questo strumento rispetto agli oltre 1,2 milioni preventivati. Di conseguenza i 450 milioni stanziati sono rimasti in gran parte inutilizzati. Simile la situazione del bonus famiglia (1 fondi inutilizzati sono stati dirottati sul decreto terremoto). Questa volta il Governo è con-



vinto di riuscire ad ottimizzare i due strumenti e ad estendere le platee interessate attraverso la modifica di alcuni requisiti. Per la social card, in particolare, salirebbe da 3 a 6 anni il limite anagrafico dei bambini presenti nel nucleo familiare e la soglia minima di reddito degli anziani lieviterebbe da 6mila euro annui a quota 7-8mila euro. Ma secondo qualche esperto questo intervento potrebbe scontare, con effetti negativi, gli aumenti delle pensioni minime. Quanto al capitolo sul welfare, il pacchetto poggerebbe su quattro interventi: l'opportunità per il cassintegrato assunto di portare in dote l'ammontare della Cig; la capitalizzazione della Cig da parte del cassintegrato per un eventuale star up di una sua impresa autonoma; un nuovo dispositivo per facilitare il commissariamento delle regioni che non rispettano i piani di rientro della spesa sanitaria; gli incentivi per le aziende che recedono dall'intenzione di cassintegrare o licenziare. Su quest'ultima misura però si sta ancora lavorando per mettere a punto clausole di salvaguardia da eventuali annunci fittizi di cassa integrazione.

Sul versante sviluppo-lavoro, il decreto prevederebbe la detassazione degli utili reinvestiti nell'impresa in forma selettiva (ancora da decidere se soltanto limitata all'acquisto di macchinari), un premio-occupazione e la velocizzazione dei pagamenti della pubblica amministrazione, con la possibilità di compensare maggiormente i debiti con i crediti vantati.

Confermato il rinvio dello scudo fiscale, il pacchetto-fisco ruoterebbe attorno un giro di vite alle compensazioni e a una serie di misure anti-evasione da attuare anche attraverso un maggiore coinvolgimento delle amministrazioni locali.

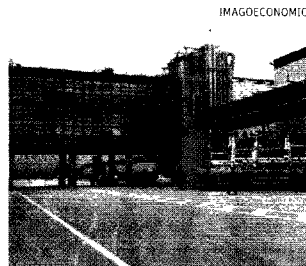
I PILASTRI DELLA MANOVRA ESTIVA

1 Platea più ampia per la social card



■ Tra le misure allo studio dell'esecutivo due dovrebbero interessare la famiglia. Innanzitutto la social card: dovrebbe salire da 3 a 6 anni il limite di età dei bambini presenti nel nucleo familiare per ottenerla così come dovrebbe salire da 6 a 7-8mila la soglia minima di reddito degli anziani. Ma novità in vista ci sono anche per il bonus famiglia, le cui maglie potrebbero essere allargate

2 Detassazione degli utili reinvestiti dalle imprese



■ Come confermato dallo stesso presidente del Consiglio Silvio Berlusconi nel Dl dovrebbe ritornare la Tremonti-ter. L'ipotesi allo studio è una riedizione dei benefici previsti per la detassazione degli utili reinvestiti ma in chiave selettiva. Ciò significa che gli sgravi sulle nuove risorse apportate in azienda potrebbero limitarsi solo agli impianti produttivi

3 In arrivo per le aziende il bonus occupazione



■ Confermato il varo del cosiddetto "bonus occupazione": le aziende che decidono di non ricorrere alla cassa integrazione o che assumeranno lavoratori già sospesi otterranno incentivi economici (bonus che andrà anche agli stessi lavoratori che sceglieranno l'autoimpiego). Le imprese dovrebbero spuntare anche una velocizzazione dei pagamenti da parte delle Pa

4 Strigliata alla Calabria e stretta sui farmaci



■ Il capitolo sanità del decreto dovrebbe essere composto da quattro voci: una nuova sforbiciata alla spesa farmaceutica territoriale; la diffida alla regione Calabria a varare entro 30 giorni un piano di rientro dal deficit di 2 miliardi per evitare il commissariamento; più paletti all'aggiornamento del Patto sulla salute; la stretta sul privato accreditato